Aprile 2019/8 primo giovedì del mese

davanti al Santissimo Sacramento preghiamo il vangelo del giorno con il santo rosario per le vocazioni di speciale consacrazione

Il Vescovo Francesco Beschi con la lettera pastorale

"Uno sguardo che genera"

con l'icona dell'Annunciazione del Signore invita a pregare per le vocazioni di speciale consacrazione preti, frati e suore, monaci e monache

Il primo giovedì del mese

dopo la Messa o in un altro momento della giornata vivere l'adorazione eucaristica comunitaria

"Uno sguardo che genera"

Icona evangelica dell'Anno pastorale 2018/2019

Luca 1,26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». Allora Maria disse: «**Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto**». E l'angelo partì da lei.

Canto all'esposizione del Santissimo

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua parola per noi Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo, che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile, davanti al tuo Signor.

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor.

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor.

Maria, tu che ora vivi nella gloria assieme al tuo Signor.

Sia lodato e ringraziato ogni ora e ogni momento Il Santissimo e Divinissimo Gran Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Articolazione della preghiera in cinque momenti

- -Vangelo (in piedi)
- -Commento e preghiera (seduti)

Liturgia di Giovedì della Quarta Settimana del tempo di Quaresima

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni 5,31-47

"Se fossi io a render testimonianza a me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera; ma c'è un altro che mi rende testimonianza, e so che la testimonianza che egli mi rende è verace. Voi avete inviato messaggeri da Giovanni ed egli ha reso testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché possiate salvarvi. Egli era una lampada che arde e risplende, e voi avete voluto solo per un momento rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha reso testimonianza di me. Ma voi non avete mai udito la sua voce, né avete visto il suo volto, e non avete la sua parola che dimora in voi, perché non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma io vi conosco e so che non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste. E come potete credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene da Dio solo? Non crediate che sia io ad accusarvi davanti al Padre; c'è già chi vi accusa, Mosè, nel quale avete riposto la vostra speranza. Se credeste infatti a Mosè, credereste anche a me; perché di me egli ha scritto. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole? ".

1. Un altro mi rende testimonianza

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

5,31-32

"Se fossi io a render testimonianza a me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera; ma c'è un altro che mi rende testimonianza, e so che la testimonianza che egli mi rende è verace".

La via è un Tu. E' il padre che riconosce il figlio che la madre ha partorito. Il nome e il cognome si ricevono. Così è il Padre che dice la tua identità. E' Maria, che ti ha accolto, che conosce la tua identità.

Dio Padre ti rende testimonianza, ha parole e segni per dire che Tu sei il Figlio amato, il Figlio dell'uomo venuto a liberare il mondo da ogni forma di autosufficienza e di ipocrisia.

Gesù, aiuta i preti a essere tuoi testimoni e di gloriarsi solo del tuo Nome.

SILENZIO

Canto

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Padre nostro... Dacci...

Ave Maria... Santa Maria... (dieci volte)

2. Le opere che il Padre mi ha dato

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

5,33-36

"Voi avete inviato messaggeri da Giovanni ed egli ha reso testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché possiate salvarvi. Egli era una lampada che arde e risplende, e voi avete voluto solo per un momento rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

Giovanni ti ha reso testimonianza perché Israele e l'umanità entrassero in relazione con Te.

Ma sono le tue opere, i tuoi segni, i miracoli che Dio ti ha dato da compiere che dicono la tua identità di "Verbo fatto carne" nella Vergine Madre Maria.

Tu guarisci di sabato il paralitico perché sei il Signore del sabato. Tu moltiplichi i pani e i pesci perché sei il Pane della vita.

Tu guarisci il cieco nato perché sei la Luce del mondo.

Tu risusciti l'amico Lazzaro perché sei la Risurrezione e la Vita. Tu sei il Figlio Unigenito del Padre che ti ha mandato.

SILENZIO

Canto

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Padre nostro... Dacci...

Ave Maria... Santa Maria... (dieci volte)

3. Le Scritture mi rendono testimonianza

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

5,37-40

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha reso testimonianza di me. Ma voi non avete mai udito la sua voce, né avete visto il suo volto, e non avete la sua parola che dimora in voi, perché non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita.

Il Padre, al tuo battesimo amministrato da Giovanni, ha fatto sentire la sua voce proclamandoti suo Figlio amato.

Le Scritture conducono a Te, custodiscono la tua Parola, parlano di Te. Ma i Giudei non ti credono perché non ascoltano il Padre che conduce a Te, sono presuntuosi, non hanno il cuore di figli che porta a Te, Figlio. Il loro cuore è indurito, non assomiglia a quello di tua madre. Un giorno hai detto: Imparate da me che sono mite e umile di cuore. La docilità è via di incontro e di salvezza.

SILENZIO

Canto

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Padre nostro... Dacci...

Ave Maria... Santa Maria... (dieci volte)

4. Sono venuto nel nome del Padre mio

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

5.41-43

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma io vi conosco e so che non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste.

Tu vieni nel nome del Padre e sei rifiutato da chi cerca la propria gloria, il proprio tornaconto. Mentre, invece, vengono accolti chi viene nel proprio nome. Chi cerca se stesso non accoglie Te, ma accoglie altri, da retta ad altri. E' così. Non si ascolta il Padre, Dio del cielo e della terra, ma si va ad ascoltare teorie strambe senza testa e senza coda che propongono diete, corsi, livelli di comprensione, che chiudono la gente nella presunzione di essere i migliori, purtroppo incompresi.

Chi non si sente figlio non Ti accoglie perché essere figlio vuol dire riconoscere il dono della vita e quindi essere aperti al dono che sei Tu, Figlio Unigenito del Padre. Chi non si riconosce figlio non ha in sé l'amore di Dio.

SILENZIO

Canto

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Padre nostro... Dacci...

Ave Maria... Santa Maria... (dieci volte)

5. La gloria viene da Dio solo

Ascoltiamo il Vangelo di Giovanni

5,44-47

E come potete credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene da Dio solo?

Non crediate che sia io ad accusarvi davanti al Padre; c'è già chi vi accusa, Mosè, nel quale avete riposto la vostra speranza. Se credeste infatti a Mosè, credereste anche a me; perché di me egli ha scritto. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole? ".

Chi cerca la propria gloria non riesce a credere in Dio Padre, non riesce a credere in Te. Credere in Mosè che prepara da lontano la tua venuta vuol dire aprirsi a Te. Quando il senso religioso, le Scritture diventano strumenti di potere ci si chiude a Te. Quante false religioni a riguardo e quanti ateismi a buon mercato. La persona veramente religiosa è aperta al mistero della vita, cerca la verità e quando sente la tua voce la riconosce. "Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce", dici a Ponzio Pilato, il quale ti risponde: "Che cosa è la verità?". E l'ha davanti. Ma non ti vede perché troppo preoccupato di sé, della sua bella figura, dell'accontentare i capi, del non aver fastidi con loro e con il popolo, del mantenere il proprio potere. Signore, manda santi sacerdoti che educhino il tuo popolo all'ascolto e all'accoglienza di Te.

SILENZIO

Canto

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Manda color che insegnino la retta via del ciel.

Padre nostro... Dacci...

Ave Maria... Santa Maria... (dieci volte)

Preghiera

Ad ogni invocazione diciamo:

Signore, donaci sacerdoti santi

Per predicare la tua verità

Per dirigere le anime

Per accogliere i peccatori

Per condurre a te i fanciulli

Per santificare le famiglie

Per consolare gli ammalati

Per aiutare i poveri

Per benedire il lavoro dell'uomo

Per non dimenticare il cielo

Tantum ergo Sacramentum Veneremur cernui; et antiquum documentum novo cedat ritui; praestet fides supplementum sensuum defectui

Genitori Genitoque laus et jubilatio salus, honor virtus quoque sit et benedictio procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen. Questo grande Sacramento veneriamo supplici, è supremo compimento degli antichi simboli; viva fede ci sorregga, quando i sensi tacciono.

All'eterno sommo Dio, Padre, Figlio e Spirito gloria, onore, lode piena innalziamo unanimi il mistero dell'amore adoriamo umili. Amen.

Preghiera

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo sacratissimo Cuore

Benedetto il suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

Canto

O salutaris Hostia quae caeli pandis ostium bella premunt hostilia da robur, fer auxilium

Uni trinoque Domino sit sempiterna gloria qui vitam sine termino nobis donet in patria. Amen.

O salutare Vittima del ciel le porte schiudici le guerre ostili premono dà forza al nostro spirito.

Noi t'invochiamo Altissimo che regni Trino ed Unico accogli i figli esuli con te per sempre in Patria. Amen.

Canto CeC verde 434

Se tu m'accogli, Padre buono, prima che venga sera, se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera: ti chiamerò mio Salvatore e tornerò, Gesù, con te.

> Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale, se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male; ti invocherò, mio Redentore, e resterò sempre con te.

Signore a te veniam fidenti: Tu sei la vita, sei l'amor. Dal sangue tuo siam redenti, Gesù, Signore, Salvator. Ascolta, Tu che tutto puoi: vieni, Signore, resta con noi!